



- Legenda**
- Area studio: buffer 500 m dall'impianto di progetto e 100 m dal cavidotto
 - Recettori ai fini delle valutazioni sugli impatti determinati dall'impianto
 - Fabbricati non recettori ed esclusi dalle valutazioni sugli impatti determinati dall'impianto

INTRODUZIONE ALL'ANALISI CONDOTTA PER LA SCELTA DEI RECETTORI SENSIBILI NELL'AREA D'IMPIANTO

I fabbricati rilevanti nell'area di impianto sono stati censiti consultando le cartografie catastali, i CTR, le tavole IGM in scala 1:25.000, la tavola B2 del PTCR della Provincia di Lecce.

Successivamente è stata condotta una campagna di rilevazione in sito per la verifica delle reali condizioni dei fabbricati precedentemente individuati "su carta". Tale analisi è stata estesa ai potenziali recettori esistenti fino a 500 metri dall'impianto di progetto e 100 metri dal cavidotto.

Relativamente al potenziale impatto elettromagnetico dell'impianto, sono stati censiti i possibili recettori nelle aree contenute nel tracciato del cavidotto, alle cabine elettriche, alle stazioni di sbarco e alle opere di rete per la connessione. Data la modestissima estensione della cosiddetta DPA, l'area di ricerca è stata estesa fino a 100 metri dalle opere elettriche.

Da tale studio si è evinto che parte dei fabbricati individuati sono risultati non recettori, altri adatti al ricovero di mezzi ed attrezzi agricoli oppure depositi (in documentazione fotografica dell'elaborato IR SIA03). Per le modalità di analisi, di studio e di scelta di tali recettori, oltre al presente elaborato, si faccia riferimento agli elaborati:

- o Individuazione su planimetrie catastali di tutti i fabbricati desunti da cartografie (IR SIA02)
- o Documentazione fotografica relativa ai fabbricati non considerati recettori (IR SIA03)

I criteri per la definizione delle caratteristiche che devono avere i fabbricati per essere considerati recettori e la distanza minima che si deve rispettare per essi sono riportati nelle linee guida nazionali per l'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianti di produzione di elettricità da fonti rinnovabili (pubblicate nella G.U. del 18/06/2010).

Le linee guida nazionali, nel caso di impianti edili, prescrivono come misura di mitigazione una distanza minima di ciascun aerogeneratore da unità abitative munite delle caratteristiche di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate, non inferiore ai 200 m (inf. lettera a) del punto 5.3 dell'art. 4 delle linee guida).

Il D.Lgs n. 28/2011, nel sancire il rispetto della distanza minima di ciascun aerogeneratore, fa riferimento alle unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate (inf. comma 3 art.5).

Entrambi i riferimenti normativi considerano quindi come recettori le unità abitative munite di abitabilità, regolarmente censite e stabilmente abitate. Tale definizione, sebbene riferita agli impianti edili, può essere ritenuta valida anche per impianti fotovoltaici.

Ai fini del presente elaborato, seguendo un approccio cautelativo, sono stati considerati come recettori tutti i fabbricati accatastrati come "abitazioni" (categoria catastale da A1 ad A10) prescindendo da se gli stessi sono abitualmente abitati o stabilmente abitati, e da se risultano munite di abitabilità. Allo stesso tempo sono state considerate recettori quelle strutture che, seppure risultino essere appartenenti a categoria catastale diversa dalla categoria "A", dal rilievo eseguito sono nella fattispecie strutture sottoposte a ristrutturazione, in corso di costruzione o comunque in buono stato di conservazione e quindi potenzialmente abitabili.

Nei casi in cui i fabbricati risultano prossimi tra di loro o organizzati in agglomerati, si è provveduto al raggruppamento degli stessi identificandoli come unico recettore nel caso in cui siano presenti unità A, o come fabbricato escluso nel caso in cui nessuno degli immobili risulta essere riconducibile ad un'abitazione.

**REGIONE PUGLIA
PROVINCIA DI LECCE**

Comuni:
Galatina e Galatone
Località "Santa Barbara"

PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE FOTOVOLTAICA E RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE - Potenza nominale 40.278,00 kWp in DC e potenza in immissione di 34.000,00 kW in AC

Codice Pratica Regione Puglia IPBXVV8

Sezione IR:
INQUADRAMENTO DEI RECETTORI SENSIBILI NELL'AREA DI IMPIANTO

Titolo elaborato:
PLANIMETRIA RELATIVA ALLA RAPPRESENTAZIONE GRAFICA DELLA DPA - QUADRO 2 e QUADRO 3

N. Elaborato: IE.SIA02.2 Scala: 1:4.000

Committente: **Galatina 1 S.r.l.**
Via Francesco Scandone,4
Martina (AN) - 63014
P.VA 0712910042
galatina1@galatina1.it

Progettazione: **TENPROJECT**
Sede legale e operativa:
San Marino Salaria (BN) Località Chiarante snc Area Industriale
Lucera (FG) via Alfonso La Casa 114
P.VA 0146090023
Azienda con sistema gestione qualità Certificato N. 50 100 11873

Amministratore Unico:
Geom. Braccia Gerardo Carmine

Progettista:
Dot. Ing. Nicola FORTE

| Rev. | Data | Elaborazione | Approvazione | Emissione | DESCRIZIONE |
|------|---------|--------------|--------------|-----------|-------------------------------|
| 00 | 08/2022 | FTM | MD | MF | Emissione Progetto Definitivo |
| | | MD | MD | MF | |
| | | MD | MD | MF | |
| | | MD | MD | MF | |

Nome File sorgente: P:\GALATI\CI\PO\IE-SIA02.2\Rev.dwg Nome file stampa: P:\GALATI\CI\PO\IE-SIA02.2\Rev.pdf Formato di stampa: 915 x 1050

Legenda opere di progetto:
 DPA: 2 m - cavidotto interrato MT esterno
 Punto di connessione e di attacco alla RTN
 DPA: 2 m - cavidotto interrato MT esterno

Legenda opere di progetto:
 Punto di connessione e di attacco alla RTN
 DPA: 2 m - cavidotto interrato MT esterno